

Un mese di festeggiamenti per la patrona e gli innamorati

Tradizione, gastronomia e solidarietà

BELLARIA IGEA MARINA - Tradizione, gastronomia, cultura, spettacoli, solidarietà: sono gli ingredienti della Fiera di Sant'Apollonia che anche quest'anno si unisce alla festa degli innamorati. I festeggiamenti cominciano nel primo fine settimana di febbraio, il 4, 5 e 6 quando in piazza del Popolo sarà inaugurato il luna park che resterà aperto fino al 14 febbraio e l'Isola dei Platani e zone limitrofe saranno affollate da mercatini, stand gastronomici, mostre scambio. Sabato pomeriggio il sindaco Enzo Ceccarelli, accompagnato dallo chef Sonia Peronaci di Giallozafferano.it, taglierà il nastro inaugurale. L'evento sarà accompagnato dalle note della Banda Musicale Minatori di Perticara. Già in questo primo weekend saranno in funzione tutti gli elemen-

ti della festa. I buongustai potranno già sedersi ai tavoli de La mora, l'osteria dedicata alla degustazione di piatti tipici a base di mora romagnola, con dimostrazioni di norcineria e vendita di carni fresche. In piazza don Minzoni sarà invece innalzato il tendone dell'Albero della carità, promosso da tutte le parrocchie Bellaria Igea Marina insieme alle associazioni del volontariato sociale. Durante i giorni della fiera è organizzata una raccolta di beni (abiti, scarpe, ecc. per adulti, bambini, neonati) ed alimenti (a lunga conservazione) a beneficio delle persone bisognose del territorio. Dopo il primo weekend, la Fiera vivrà il suo clou nella giornata di mercoledì 9, festa della patrona di Bellaria Igea Marina. Festa in piazza con l'orchestra Renzo & Luana e una sera-

ta di beneficenza al Palazzo dei Congressi con i balli e i canti della tradizione.

Nel weekend del 12 e 13 la fiera prende i colori della festa degli innamorati, con i ristoranti della città che propongono menù a tema e il mercatino Bell'Arantica. In serata alla Locanda delle Dune va in scena E' Vigliùn dla Pulogna, ovvero la ventesima edizione del Veglione di Sant'Apollonia. Gran ballo di carnevale in abiti liberamente ispirati al periodo 1900 - 1950, con musiche etniche e tradizionali della Romagna eseguite al Gruppo dell'Uva Grisa. Il ricavato sarà devoluto al restauro di una casa di accoglienza Scout a Strabatenza (Bagno di Romagna).